

Basiliano, nuove proteste contro l'impianto di biogas

Ora alza la voce anche la popolazione del capoluogo preoccupata per la viabilità Nelle vie Cesare Battisti ed Europa Unita si pensa alla costituzione di un comitato

BASILIANO

Preoccupazioni da una parte e inquietudine dall'altra. Dopo la presa di posizione di alcuni cittadini di Bressano, e quella del sindaco di Pasian di Prato, contro l'impianto per autoconsumo di biogas, che dovrebbe sorgere sulla strada provinciale 52, in prossimità della stazione elettrica primaria di Udine ovest, diversi cittadini di Basiliano residenti nelle vie Cesare Battisti ed Europa Unita si sono preoccupati e hanno esposto il caso al consigliere comunale Marco Monai (Pdl).

I cittadini hanno pure ventilato l'eventualità della costituzione di un comitato che rappresenti le due arterie, per poter avanzare proposte e soluzioni pro e contro, non solo riguardo allo spostamento dell'impianto, ma anche sulla situazione veramente grave e non più tollerabile, della già difficile viabilità locale, che potrebbe aggravarsi alla luce delle istanze di spostare l'impianto di biogas nella zona industriale. Il consigliere di minoranza ha evidenziato che del caso informerà il sindaco. Monai ha rilevato che i cittadini sollecitano pure una maggior vigilanza sui veicoli in sosta nelle due strade, parcheggiati per diverse ore anche in prossimità dei passi carrai, impedendone il transito e la visibilità. «Questo fatto rappresenta un problema - ha evidenziato il consigliere - anche per la pulizia della strada in quanto la spazzatrice comunale il venerdì non riesce a svolgere il proprio lavoro. Si dovrebbe vietare in quel giorno il parcheggio come fanno altri Comuni». Monai ha aggiunto che «in via Battisti non viene più rispettato il divieto di transito per i mezzi pesanti. Questo provoca rischi di incidente in fase di incrocio con altri veicoli per pedoni e ciclisti, come in prossimità del semaforo».

Amos D'Antoni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

15 maggio 2011